

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1861.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 10. Maggio 1861.
dal Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio*

OGGETTO

*Retiro delle monete erose in corso nelle provincie dell'Emilia
delle Marche e dell'Umbria e loro cambio con nuove monete
di bronzo.*

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

- Ufficio 1° Corrigiani
» 2° Conelli
» 3° Corsi
» 4° Allievi
» 5° Giorenzi
» 6° Berti-Piccolini
» 7° Danzetta
» 8° Marchese
» 9° Grixoni

Relatore Corsi

Adottata nella tornata del 31. Maggio 1861.

151

Progetto di Legge
sul ritiro dal corso
nelle provincie dell' Emilia,
delle Marche e dell' Umbria
delle monete erose e concambio
delle medesime colle nuove mo-
nete di bronzo, presentato dal
Ministro di Agricoltura, Industria
e Commercio / Natoli / alla
Camera dei Deputati nella
Sessanta del

Articolo Unico

Le monete erose in corso
nelle Provincie dell' Emilia,
delle Marche e dell' Umbria
saranno ritirate e concambiate
colle nuove monete, conforme-
mente a ciò ch'è prescritto
dalla Legge del 20 Novembre
1859 intorno alle monete
delle antiche Provincie e
della Lombardia.

Ministero

d' Agricoltura, Ind. e Commercio

Signori

Nel Novembre del 1859 prima dell' ammissione della Toscana e dell' Emilia fu ordinata la coniazione di nuove monete di bronzo da 1. 2. e 5 centesimi in sostituzione delle moneterosse che sono in corso nelle antiche Province del Regno e nelle Lombardie.

Contemporaneamente la Toscana ritirava le sue moneterosse e vi sostituiva anche essa monete di 1. 2. e 5 centesimi di rame, le quali avendo il peso ed il diametro medesimo di quelle che ora battonsi per la rimanente Italia non possono che essere ritirate dal corso.



Nell' Emilia fino a che rimase
separata non fu preso a tal uopo
alcuno speciale provvedimento.

Essendo non pertanto impossibile
che in molte Provincie volessero
lasciarsi in corso nuove cose diverse
da quelle che introdurre in tutto
il Regno il Ministero considerando
in appalto la fabbricazione delle
nuove monete state convenute che
fosse stato in tal modo stabilito
il sistema di unire in un'unica
di approssimativamente si calcolò
bastare così alle antiche Provincie
come alla Lombardia ed alla Emilia
-lia?

Era però che fosse ~~stabilito~~ per
quanto il sistema di tutte le mo-
neta reali, come che venga per legge
ordinato quello delle monete coniate
nelle Provincie dell' Emilia non men-
prese nella legge del 1859, e che
questo provvedimento si estenda anche alle
Marche ed all' Umbria

La Camera scorpora di leggersi
come trattasi di una provvisione
urgente, e che è giustificata dalla
necessità della cosa, tanto più
essendosi nel febbrajo di quest' anno
pubblicata anche in Napoli la legge
del 1859, e per virtù di essa com-
inciata la coniazione di altri 12
milioni di simile moneta, e ora in
sostituzione di quella esistente nelle
Province dell' ex Regno, non rimane
in tutto lo Stato altra moneta, e ora
fuorchè quella dell' Emilia, delle Marche
e dell' Umbria. *Giulio arcivescovo dalla legge generale*

Napoli

A. S.

Progetto di legge presentato dal Ministro
di Agricoltura, Industria, e Commercio / Natoli /

Art. 1.
Cambio delle monete svizz. in uso nelle
delle Marche e dell' Umbria e loro contorni
Provincie dell' Emilia con nuove monete
di bronzo.

Terminata il 10. Maggio 1861.



2188.

Roma il 1° Agosto 1862

Divisione 2^a Ufficio 4^o

N.° del Part. ent. ass. 1414

Risposta a

del
Divisione 9^o

Oggetto

Trasmissione di pezzi da 10. Centi di bronzo.

con 2 pacchi contenenti ciascuno 2 pezzi di 10 Centi di bronzo

Il Ministero di Agricoltura Ind^{ustria} e Commercio avendo fatto apprestare per prova alcuni pezzi di dieci centesimi in bronzo, si affretta di spedirne n.° 18 alla Segreteria della Camera elettiva, con preghiera di volerli unire agli altri saggi di monete ed ai documenti depositati negli uffici a corredo dello schema di Legge sulla unificazione del sistema monetario, cuiò possono essere presi in esame prima che la legge stessa venga portata in discussione.

per il Ministro

Berti

Trasmissione
alla Segreteria della Camera
dei Deputati.



2034.

173
Corno il 4 Luglio 1862

Divisione 2 Ufficio 1

N.º dell'Prot. G.º 959

Disposta a
del
Divisione 96.º

Oggetto

Trasmissione di monete in nichel &

Si pregia il sottoscritto d'invia-
re a cotesta Segreteria i qui uniti in-
volti contenenti alcune monete di nichel
coniate nel Belgio e saggi di monete
di argento ed oro unito preparate
nella Banca di Torino dai distributori
agli Uffici della Camera unitamente
al progetto di Legge per la moneta-
zione, ed aggiunge pregliera perche,
compiuta la discussione della Legge
anzidetta, le monete e saggi suddetti
vengano ancora dalla stessa Segreteria
compiacutamente raccolti, dovendo ef-
fere a loro volta presentati in Sena-
to.

Alla Segreteria della Camera
dei Deputati.

A Il Ministro

Torino

Berti

Sessione 1861.

Camera dei Deputati

Relazione della Commissione
composta dei deputati
Corrigiani, Tonelli, Corsi, Livroni, Alessi,
Botti, Michat, Banchetta, Marchese, Gibboni

sul progetto di legge presentato dal Mi-
nistro di Agricoltura Industria e Commercio
nella tornata del 10 Maggio 1861.

Stipio delle monete erose in corso
nelle provincie dell' Emilia, delle Mar-
che, e dell' Umbria, e loro cambio con
nuove monete di bronzo.

Signori

La legge che si è stata presentata
dal ministro di Agricoltura
Industria e Commercio sul
cambio delle monete erose
esistenti nelle Marche nell'
Umbria e nella Emilia con
quelle di bronzo che si conia-
no attualmente nella zecca
di Milano, non poteva incon-
trare difficoltà negli uffici
né per lo sul seno della
Commissione vostra.

Il vantaggio, anzi il bisogno, di
una moneta unica in
tutto lo Stato, sia
che si consideri dal lato
politico o dal lato econo-
mico non richiede dimo-

strazione. Furio legge Speciali del Governo Centrale e dei governi speciali che hanno provvedute le annessioni avevano già ~~adottato~~ adottato lo stesso sistema anche per la moneta di Abruzzo in tutte le provincie del Regno, ma non in tutte era ordinato il ~~il~~ rispettivo cambio delle monete. Simile prescrizione di mera esecuzionale ma che pure esige per la specialità sua, un atto del potere legislativo emanato nella Sicilia, nella Marche, e nell'Umbria; era quindi la sua necessità attendere lo stesso.

Bensi la Commissione potra considerata la necessità di vedere al piu presto adottata la unita Monetaria in tutto il Regno per ogni maniera di monete dello Stato, e rimossi con cio i giornalieri inconvenienti che la molteplicita di monete diverse porta nelle private contrattazioni, non puo trascurare di avvertire che gli uffici hanno manifestato il voto ~~che~~ ^{onde} senza al piu presto presentato alla Camera il progetto pla-

completa unificazione della
Moneta dello Stato, sotto al
quale essa si è consociata,
mente associata.

Quanto al progetto attuale si è
trovata unanime nel suo
percorso l'approvazione.

Lo Stato

Progetto Del Ministero

Articolo unico

Progetto Della Commissione

Articolo unico

Le monete erose in corso
nelle provincie della Emilia,
della Marche, e dell'Umbria,
saranno ritirate e sostituite
con le nuove monete
conformemente a ciò che è
prescritto nella legge del 20
novembre 1859 intorno alle
monete delle antiche provincie
cioè e della Lombardia

Giustizio al Di contro

V. B. A.

Relazione della Commissione composta
dei deputati Torriciani: Donelli,
Corsi, Allievi, Lorenzi, Basso, Palat,
Tanzetta, Marchese, Giussani.

Tramite del 25 Maggio 1861.

Pelloni

595

SESSIONE 1861

N° 65-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

**TORRIGIANI, TONELLI, CORSI, ALLIEVI, FIORENZI, BERTI-
PICHAT, DANZETTA, MARCHESE, GRIONI**

sul progetto di legge presentato dal ministro di agricoltura, industria
e commercio

nella tornata del 10 maggio 1861

Ritiro delle monete erose in corso nelle provincie dell'Emilia delle Marche e dell'Umbria e loro cambio con nuove monete di bronzo.

Tornata del 25 maggio 1861.

SIGNORI,

La legge che vi è stata presentata dal ministro di agricoltura, industria e commercio sul cambio delle monete erose esistenti nelle Marche, nell'Umbria e nell'Emilia, con quelle di bronzo che si coniano attualmente nella zecca di Milano, non poteva incontrare difficoltà negli uffizi, nè perciò nel seno della Commissione vostra.

Il vantaggio, anzi il bisogno, di una moneta unica in tutto il regno, sia che si consideri dal lato politico o dal lato economico, non richiede dimostrazione. Varie leggi del Governo centrale e dei Governi speciali che hanno precedute le annessioni avevano già adottato cotesto sistema anco per la moneta di bronzo in tutte le provincie del regno, ma non in tutte era ordinato il rispettivo cambio delle vecchie. Simile prescrizione di mera esecuzione ma che pure esige per la specialità sua un atto del potere legislativo, mancava nell'Emilia, nelle Marche e nell'Umbria; era quindi logica necessità estenderla anche ad esse.

Bensì la Commissione vostra considerata la necessità di

(65-A) vedere al più presto adottata la unità monetaria in tutto il regno per ogni maniera di monete dello Stato, e rimossi con ciò i giornalieri inconvenienti che la molteplicità di monete diverse porta nelle private contrattazioni, non può trascurare di avvertire che gli uffizi hanno manifestato il voto onde venga al più presto presentato alla Camera il progetto per la completa unificazione della moneta dello Stato, voto al quale essa si è concordemente associata.

Quanto al progetto attuale si è trovata unanime nel porre l'approvazione.

CORSI, *relatore.*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

Articolo unico.

Le monete erose in corso nelle provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria saranno ritirate e concambiate colle nuove monete, conformemente a ciò ch'è prescritto nella legge del 20 novembre 1859 intorno alle monete delle antiche provincie e della Lombardia.

~~Articolo unico.~~

~~Identico al qui contro.~~

Approvato nella Camera del 31. Maggio 1861.

Pellati



Sulla proposizione del Ministro, Segretario di Stato
per l' Agricoltura, Industria e Commercio
Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. Unico

Il Nostro Ministro d' Agricoltura, Industria
e Commercio è incaricato di presentare al
Parlamento Nazionale l'unito progetto di legge
sul ritrattamento dal corso nelle Province dell'
Emilia delle moneterosse e concambio delle me-
desime colle nuove monete di bronzo, di svolgere
presso il Parlamento stesso i motivi della proposta
e di sostenere la discussione.

^{1°} L'esecuzione del presente Decreto è affidata all'acquistello
Nostro Ministro

Dal Torino addì 9 Maggio 1861.